



# *Ministero della Giustizia*

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELL'ON. MOLINARI ED ALTRI**

Sin dall'inizio del mio mandato ho voluto dedicare particolare attenzione al tema dell'edilizia giudiziaria, facendo confluire rilevanti risorse economiche e organizzative nella specifica direzione dell'adeguamento e funzionalità dei luoghi della giustizia.

Mi preme rilevare che da quando sono Ministro della Giustizia, l'importo totale degli stanziamenti destinati all'edilizia giudiziaria è pari a 1 miliardo e 60 milioni di euro. Allo stato attuale, inoltre, l'edilizia giudiziaria ha uno spazio rilevante nell'ambito delle proposte progettuali ministeriali del Next Generation EU.

L'azione programmata si è articolata su diversi *step* di intervento, favorendo oltre ad una ricognizione dello stato dell'arte degli uffici giudiziari del territorio, una attività di programmazione e di esecuzione delle opere necessarie. Contestualmente, il Ministero ha cercato di monitorare il flusso continuo dei dati riguardanti le sedi degli uffici giudiziari così da destinare al meglio le risorse e ripensare a moduli organizzativi efficienti per il sistema complessivamente inteso.

Tale monitoraggio avviene in una costante interlocuzione con gli altri attori del sistema (Demanio e Provveditorati per le OO.PP.) per garantire interventi mirati ed efficaci per i territori.

In ogni caso, proprio, con riferimento a quanto accaduto lo scorso 3 ottobre nella sede del Tribunale di Catania, ho provveduto a disporre immediati accertamenti sui luoghi per verificare le cause del distacco della lastra di marmo nell'aula in questione. In base ai primi accertamenti effettuati, emerge che il cedimento della lastra di marmo posta a rivestimento della colonna centrale lato nord dell'aula sia da imputare alla perdita di aderenza, dovuta all'ammaloramento del collante, fra lastra e muratura.

E' emerso inoltre, dalla relativa relazione tecnica, che durante i numerosi sopralluoghi effettuati sin dal febbraio scorso, le ditte incaricate dal Demanio per la verifica sismica, tecnologica e impiantistica degli uffici di Catania, [leggo testualmente] *«non hanno evidenziato alcuna criticità relativamente le lastre di marmo che foderano le murature dell'edificio»*, né nel Documento di Valutazione dei Rischi del marzo scorso e successivi aggiornamenti era stato riportato alcunché in proposito.

Pertanto, nessuna segnalazione specifica risulta essere pervenuta al Ministero sulla precarietà di tali installazioni di marmo.

In ogni caso, sono state immediatamente avviate le operazioni di messa in sicurezza e sono in corso ulteriori approfondimenti sull'accaduto, come sempre viene fatto in circostanze analoghe.

Comunico infine che, gli importi delle spese relative all'edilizia giudiziaria a Catania, di competenza del Ministero della Giustizia, dal 2017 ammontano a oltre 3 milioni e mezzo di euro (3.757.000,00).